Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2316 del 21/09/2015

Firmato oggi l'accordo di programma in materia di fitofarmaci

RICERCA, PRODUZIONE E MONITORAGGIO: ASSIEME PER L'AMBIENTE E LA SALUTE

Ricerca e sperimentazione, formazione degli operatori, capacità di autovalutazione, monitoraggio della qualità dell'ambiente: sono questi i contenuti dell'"Accordo di programma per l'attuazione delle misure per il miglioramento dello stato qualitativo dei corpi idrici con impatti da fitofarmaci utilizzati in agricoltura", siglato questo pomeriggio presso il palazzo di piazza Dante a Trento, fra Provincia autonoma, Fondazione Edmund Mach e Associazione Consorziale Produttori Ortofrutticoli Trentini. "Tutti gli attori del sistema – ha sottolineato l'assessore all'ambiente Mauro Gilmozzi, che ha firmato il documento per la Provincia – si impegnano con questo atto, attraverso un modello di cooperazione avanzato, a contribuire alla qualità complessiva del territorio". Grazie a questo accordo, firmato anche dal presidente dell'APOT Ennio Magnani e dal presidente della Fondazione Edmund Mach Andrea Segré, si lavorerà assieme per ridurre l'impatto dei fitofarmaci sull'ambiente e sui corpi idrici. Alla fine di agosto il protocollo era stato approvato dalla Giunta provinciale con un provvedimento proposto, oltre che dall'assessore all'ambiente Mauro Gilmozzi, anche da quello dell'agricoltura Michele Dallapiccola, presente oggi alla firma assieme alla dirigente generale dell'Appa Laura Boschini e alla responsabile del Settore Tecnico per la Tutela dell'Ambiente dell'Agenzia, Raffaella Canepel.-

Il 16 febbraio 2015 è stato approvato il Piano di Tutela delle acque che definisce le azioni da intraprendere per ottenere un livello di qualità "buono" dei corpi idrici che ancora non lo hanno raggiunto. Uno dei provvedimenti attuativi del piano è rappresentato proprio dall'accordo di programma stipulato oggi e che prevede quattro grandi temi sui quali verranno sviluppate le azioni che ciascuna delle parti si impegnerà a mettere in campo: ricerca, controlli, formazione degli operatori agricoli e monitoraggio dei corsi d'acqua. APOT si impegna a fare formazione nei confronti dei propri aderenti, anche in merito alla conversione delle attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci con modelli tecnologici più avanzati. L'attività di ricerca e sperimentazione verrà svolta dalla Fondazione Edmund Mach, nella direzione di sostituire le molecole attualmente utilizzate con altre di più recente introduzione e meno problematiche. La Provincia, attraverso i servizi competenti e l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, promuoverà la collaborazione tra le parti e svolgerà i monitoraggi sullo stato di qualità delle acque.
"Quello che sottoscriviamo – ha evidenziato l'assessore Gilmozzi – è un impegno importante nella direzione di migliorare ulteriormente la qualità delle nostre acque. Ma in un campo sensibile come questo vogliamo curare anche con particolare attenzione il tema della comunicazione, perché sia restituita del Trentino un'immagine aderente alla realtà e rispettosa degli sforzi che sono già stati fatti e dell'impegno che è stato messo da tempo in campo per la qualità dell'ambiente". "Il Trentino – ha aggiunto l'assessore Dallapiccola – ha fatto proprie da anni le preoccupazioni in merito alla tutela dell'ambiente e della salute; per questo ha già fatto passi da gigante e le sue esperienze hanno fatto scuola per molti. Rifiuto di accettare che esista un'emergenza in materia di utilizzo dei fitofarmaci in agricoltura. Esiste invece su questo tema una diffusa

sensibilità e l'intenzione è di fare ancora meglio con l'apporto di tutti ed affrontare insieme, in maniera aperta e condivisa, le legittime preoccupazioni di ciascuno per la propria salute e quella dei propri figli". "E' importante – ha evidenziato il presidente Segré – restituire un'immagine precisa dell'agricoltura di questo territorio. Fem su questi temi ha fatto e farà ancora la sua parte". " Noi produttori - ha aggiunto Magnani – abbiamo da tempo preso a cuore il problema e vogliamo fornire il nostro supporto". "Non appena l'Agenzia ha affrontato queste tematiche – ha spiegato inoltre Boschini – ed ha aperto un dialogo con tutti gli operatori del settore, ha trovato piena collaborazione. Va ricordato inoltre che la qualità della gran parte dei corsi d'acqua trentini è buona". "Sono fiduciosa – ha aggiunto Canepel – che con il contributo di tutti i risultati ci saranno". (lr)
Immagini e fotografie a cura dell'Ufficio stampa -

()